



editoriale

Lettera inviata alle Direzioni Aziendali

Negli ultimi mesi sono stati numerosi gli infermieri che si sono rivolti al Collegio IPASVI per manifestare il loro disagio per le condizioni lavorative, caratterizzate da un progressivo aumento della complessità degli assistiti, cui non corrisponde un adeguato numero di personale qualificato. La preoccupazione che emerge dal racconto dei colleghi è sempre la stessa: la sicurezza delle persone assistite. È, infatti, sempre più difficile garantire gli standard assistenziali e la qualità nelle condizioni attuali. Consapevoli del momento storico sfavorevole dal punto di vista economico, i colleghi chiedono la possibilità di esercitare la professione in sicurezza, magari ripensando il modello organizzativo e le modalità di erogazione dell'assistenza stessa.

Il collegio IPASVI della provincia di Varese, in qualità di organismo di tutela della professione e del cittadino (legge costitutiva 29 ottobre 1954, n. 1049) è un ente di diritto pubblico non economico configurato come pubblica amministrazione, a cui la norma affida una finalità esterna e una finalità interna. La finalità cui il Collegio è chiamato a rispondere è la tutela del cittadino/utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato in possesso di uno specifico titolo abilitante. La seconda finalità è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto

a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice deontologico, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

Questo Collegio, nella veste del suo Presidente, comprende e condivide le preoccupazioni dei colleghi, ma tiene anche in debito conto le reali difficoltà delle

Gli infermieri costituiscono una delle colonne portanti del Sistema Sanitario Regionale e possono offrire un concreto aiuto per superare il momento di crisi senza far correre rischi ai cittadini. Gli infermieri, gli infermieri dirigenti, i coordinatori dell'assistenza, sono disponibili a sperimentare nuove strategie che siano più soddisfacenti e appropriate per tutti

Direzioni delle Aziende ospedaliere-sanitarie della Provincia in questa congiuntura sfavorevole. Gli infermieri costituiscono una delle colonne portanti del Sistema Sanitario Regionale e possono offrire un concreto aiuto per superare il momento di crisi senza far correre rischi ai cittadini. Gli infermieri, gli infermieri dirigenti, i coordinatori dell'assistenza,

sono disponibili a sperimentare nuove strategie che siano più soddisfacenti e appropriate per tutti e questo Collegio si mette a disposizione delle Direzioni strategiche per sostenere attivamente tali iniziative.

Il presidente
Aurelio Filippini

APRE L'AMBULATORIO
DELL'INFERMIERE DI FAMI-
GLIA

L'innovativo servizio, già presente a Biandronno e Bardello, è ora attivo anche a Gavirate in piazza Besozzi 1. C'è anche un numero verde attivo 24 ore al giorno che assicura un servizio infermieristico a domicilio o sotto casa. L'ambulatorio garantisce prestazioni di tipo sanitario e assistenziale (prelievi ematici, bendaggi, medicazioni e consulenze) con una tessera annuale che prevede un minimo contributo. Sono sei le infermiere che ruotano all'interno dell'ambulatorio per essere d'aiuto alla popolazione. L'iniziativa vorrebbe estendersi anche ad altri comuni, purchè la popolazione superi i cinquemila abitanti (articolo completo su www3.varesenews.it del 23/05/2013)

INFERMIERI PERITI IN TRIBUNALE, VIA LIBERA A BELLUNO

Grazie all'impegno del Collegio provinciale, nasce una nuova opportunità professionale per gli iscritti all'Albo IPASVI. In seguito alle sollecitazioni del Collegio IPASVI di Belluno, presso il Tribunale locale, è stato istituito l'Albo degli infermieri. In questo modo i professionisti sanitari potranno iscriversi tra i consulenti tecnici d'ufficio (CTU) e periti, inoltrando domanda al tribunale con nulla osta dell'Ordine. (articolo completo su www.proterin.net del 15/04/2013)

(a cura di Luca Boggi e Ilenia Zampieri)

forse non tutti sanno che...

Relazione di Annalisa Silvestro al Consiglio nazionale straordinario Ipasvi del 7 giugno 2013.

Il Paese vive una fase critica fra le più impegnative della sua storia recente. La crisi economica produce, in maniera sempre più palese, pesanti ricadute nelle strutture e nei sistemi che hanno fin qui accompagnato e sostenuto la vita della collettività nazionale. Nell'ultimo biennio la necessità di riportare "i conti" dello Stato nell'ambito di un'equilibrata sostenibilità, ha contribuito a rendere ancor di più pesante e critica la situazione del mercato del lavoro - in generale e in sanità - e lo stato del Welfare (Servizi sanitari, Servizi sociali, Scuola e Istruzione, Servizi di sostegno per le situazioni di fragilità lavorativa e sociale), incidendo sulla coesione e sulle relazioni intercategoriale e sociali. La salute, dunque, insieme all'organizzazione e ai professionisti che se ne occupano - sanità - deve essere considerata più che un fattore di spesa, un valore sia per l'economia del Paese, sia per il servizio alla collettività. Per quanto attiene il blocco delle assunzioni e di

ogni altra forma di reclutamento, la Corte osserva, tra l'altro, che questo - a fronte del progressivo pensionamento del personale - può incidere sia sull'offerta sanitaria e il mantenimento dei Lea, sia sull'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio preventivati. L'esigenza di assicurare i livelli essenziali di assistenza, infatti, induce i gestori del servizio ad adottare procedure "alternative" per sopperire alla mancanza di personale (lavoro straordinario o in regime di prestazioni aggiuntive oppure altre fattispecie come l'acquisto di prestazioni professionali da privati) che, tutte insieme, "vanificano le conseguenze della misura rigorosa del blocco in termini di mancato risparmio, se non addirittura comportando maggiori costi". L'analisi del Rapporto della Corte dei Conti, comprensiva della segnalazione delle difficoltà registrate nel monitorare e nel garantire i livelli di assistenza, è stata sostanzialmente condivisa dal Governo, dalle Regioni e dalle forze politiche. Ad oggi però non si rileva che ciò abbia prodot-

to un cambiamento di linea nella parte prevalente delle Regioni che sembrano ormai inchiodate alle loro responsabilità di governo della spesa locale, con il rischio di perdere di vista la prospettiva e l'evoluzione indispensabile del sistema. Ciò nonostante, secondo i dati forniti da Almalaurea e da fonti ufficiali quali l'Istat e l'Ocse, le professioni sanitarie risultano al primo posto tra le lauree che hanno prodotto il maggior numero di occupati, con una richiesta sempre crescente di figure come infermieri, ortottisti, audiometristi. Le difficoltà occupazionali per la nostra categoria, inducono ad una attenta riflessione su altri due grandi campi di interesse professionale: il fabbisogno formativo e il campo di attività totale, le domande presentate per l'A.A. 2012/2013 sono state 43mila su circa 16mila posti disponibili, con un differenziale di 26mila giovani. Il differenziale in negativo, potrà accentuarsi ulteriormente con la nuova disciplina universitaria in materia

Ciò nonostante, secondo i dati forniti da Almalaurea e da fonti ufficiali quali l'Istat e l'Ocse, le professioni sanitarie risultano al primo posto tra le lauree che hanno prodotto il maggior numero di occupati, con una richiesta sempre crescente di figure come infermieri, ortottisti, audiometristi. Le difficoltà occupazionali per la nostra categoria, inducono ad una attenta riflessione su altri due grandi campi di interesse professionale: il fabbisogno formativo e il campo di attività

di accreditamento e attivazione dei corsi di laurea. Tale disciplina impone un numero minimo di docenti Universitari (denominati "docenti di riferimento") per ogni corso attivato, calcolato tenendo conto sia del numero di studenti programmati, sia del numero di sedi e della loro collocazione geografica. L'applicazione di tale norma sta mettendo in sofferenza molte Università, che avevano la consuetudine di aprire corsi di laurea anche con pochi o pochissimi docenti universitari. La stasi occupazionale ha indotto alcuni Collegi a chiedere o a sostenere la necessità della chiusura/sospensione di parte dei corsi di laurea in infermieristica. Ne' va peraltro sottovalutato che numerose Regioni hanno definito e stanno ponendo in atto piani di riorganizzazione della rete ospedaliera che "liberano"

risorse professionali infermieristiche che vengono riallocate diminuendo, il tal modo, la necessità di assumere nuovi professionisti. Il sistema sanitario sta uscendo da un'atavica pleora medica che ha reso l'Italia il Paese con il maggiore numero di medici rispetto alla popolazione. Il sovradimensionamento del numero di medici ha prodotto situazioni "uniche" nel panorama internazionale sia per quanto attiene il rapporto con le altre professioni sanitarie, sia nell'immaginario collettivo e nella percezione dei cittadini sul ruolo del medico stesso e sulla relazione che "deve" esserci tra quest'ultimo ed altri professionisti, come ad esempio gli infermieri. E' necessario un cambio di marcia: ci dicano in che cosa consiste l'atto medico, ci dicano sulla base di quali elementi giuridici, disciplinari, formativi, si sostengono alcune posizioni professionali che si riverberano nella stampa di settore e minano i rapporti e le relazioni professionali. E' finita la stagione dell'autoreferenzialità

basata sulla mitologia della centralità e primazia della professione medica su tutte le altre professioni, ancorché riconosciute come indispensabili per la realizzazione dei processi assistenziali, curativi e diagnostico-terapeutici posti in essere per il raggiungimento di outcome ed esiti

vantaggiosi per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute della collettività. Sulla questione giuridica, del campo proprio di attività e sulla conseguente e diretta responsabilità professionale, attiveremo un tavolo - inizialmente interno con il supporto di giuristi ed avvocati - di riflessione e confronto, le cui elaborazioni saranno la base documentale per riflettere insieme agli "altri" con serenità di giudizio e con la mente rivolta anche al futuro.

<http://www.ipasvi.it/attualita/alcune-riflessioni-sul-contesto-sanitario-e-sullo-stato-della-professione-id915.htm>

La Presidente
Annalisa Silvestro

notizie

in gocce

CIAO SARA...

Il Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti del Veliero ricordano con affetto l'amica e collega Sara Salvini che rimarrà sempre nei nostri cuori.

IL CAMBIO DIVISA RIENTRA NELL'ORARIO DI LAVORO?

Il sindacato infermieri CNI-FSI, attraverso i suoi avvocati, ha presentato al tribunale Civile di Catania il ricorso per il riconoscimento del "cambio divisa aziendale" come orario di lavoro a tutti gli effetti, con conseguente calcolo in busta paga. Attualmente gli infermieri utilizzano il loro "tempo libero" per compiere l'obbligo di cambiarsi, mettersi in divisa ed essere operativi in reparto. Questa operazione comporta che, in un anno, si sommino da 65 a 84 ore di tempo impiegate per la vestizione. (articolo completo su www.proterin.net del 10/02/2013)

NUOVA SARS, NON BASTA UNA STRETTA DI MANO PER IL CONTAGIO

È ancora un mistero l'identikit del virus della Nuova Sars, che dovrebbe trasmettersi solo per "contatto ravvicinato", ma ha già fatto registrare una decina di nuovi casi positivi al test. Tutte nuove diagnosi rilevate nel reparto malattie infettive dell'azienda ospedaliera di Careggi a Firenze che non destano allarme: i sanitari hanno rimandato a casa tutti i pazienti "asintomatici", che non presentavano cioè alcun segno dell'infezione che si manifesta con febbre, tosse e problemi respiratori. (articolo completo su www.salute24.ilsole24ore.com del 04/06/2013)

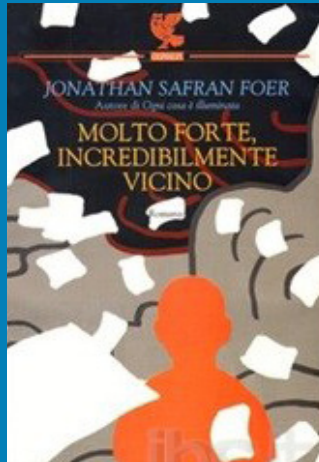
letto da noi

JONATHAN SAFRAN FOER (2005)

MOLTO FORTE INCREDIBILMENTE VICINO

Guanda (collana Narratori della Fenice)

libro meraviglioso raccontato in un susseguirsi di flashback che presenta come un ragazzino di 9 anni un po' eccentrico e maniacale perché forse "asperger", affronta in modo commovente e particolare la scomparsa del padre morto nell'attentato del World Trade Center l'11 settembre del 2001. Oskar Schell è nipote di emigrati sfuggiti al bombardamento su Dresda nel 1945 e questa tragedia viene ripresentata ed avvicinata a quella Americana. Vive la devastazione che sta coinvolgendo New York e nei mesi successivi alla sua "grande perdita" decide di intraprendere una "spedizione" una tra le più grandi, come spesso le definiva suo padre, per dare un senso, una continuità alla vita senza la persona che per lui era mentore, sostenitore, guida che lo riempiva di amore e che non lo considerava un bambino "diverso". Oskar intraprende un incredibile viaggio e' proprio questa affannosa e frenetica, ma allo stesso tempo rigenerativa, ricerca che lo guiderà attraverso cinque distretti di New York. Mentre vaga per la città, incontra una variegata umanità, tutti a modo loro sono dei sopravvissuti, quasi una ricerca interiore nello spirito della persona cara che si è persa. In definitiva, il viaggio di Oskar finisce dove inizia, ma con il conforto dell'esperienza più umana: l'amore



(a cura di Anna Laura Di Leone)

notizie dall'interno

Nei mesi di aprile e maggio 2013 il Collegio IPASVI di Varese ha approvato: 20 nuove iscrizioni, 6 trasferimenti da altri collegi, 2 trasferimenti verso altri collegi e 8 cancellazioni. Sono stati approvati i seguenti corsi: "Salute, malattia e morte in ottica interculturale", "La sicurezza dei pazienti e degli operatori", "Prevenzione degli stati patologici: educare all'alimentazione naturale" ed "Aiutarsi ad aiutare". Approvata all'unanimità la presentazione del progetto per la giornata del 12 Maggio. È stato presentato e approvato il nuovo progetto per l'inserimento di nuove 500 PEC. È stato deciso l'acquisto di un nuovo armadio in metallo per l'archiviazione delle cartelle degli iscritti. Sono stati riconfermati gli abbonamenti a riviste e periodici del 2012. Sono stati aggiornati in formato unico i moduli di iscrizione al Collegio IPASVI di Varese. Approvato il patrocinio per il convegno "Costruire politiche sulle dipendenze".

(a cura di Luca Bogni)

notizie

in gocce

INQUINAMENTO ATMOSFERICO E PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI

Monossido di carbonio, ossido di azoto, anidride solforosa, ozono, piombo e particolato sono inquinanti associati a maggiore ospedalizzazione e mortalità a causa di malattie cardiovascolari. Questo soprattutto in persone con insufficienza cardiaca congestizia, aritmie frequenti o entrambe. Su questo tema la Società italiana per la prevenzione cardiovascolare (Siprec) ha preparato un documento di lavoro. (articolo completo su www.ilsole24ore.com)

L'ANTIBIOTICO CLARITROMICINA PUO' PROVOCARE PROBLEMI CARDIACI?

Questo è quanto si sono chiesti i ricercatori dell'Università di Dundee nell'ambito di uno studio pubblicato nei giorni scorsi dal British Medical Journal. Il farmaco sotto accusa è la claritromicina, usato in massima parte per trattare infezioni a livello respiratorio a partire dalla polmonite, che potrebbe essere associato a un maggior rischio di problemi al cuore. I ricercatori hanno analizzato i dati di 1343 pazienti con BPCO e 1631 con polmonite, verificando il tasso di eventi cardiovascolari successivi all'uscita dall'ospedale. (articolo completo su www.nurse24.it)

LA DANZATERAPIA: COS'E' E COME FUNZIONA

La danzaterapia è una metodologia che si propone di contribuire all'armonico sviluppo della persona attraverso l'uso del movimento creativo inteso come mezzo per la scoperta di sé, del proprio corpo e, di conseguenza, delle proprie capacità. Il percorso è un viaggio alla ricerca di quell'identità che è autentica espressione di potenzialità ed emozioni. (articolo completo su www3.varese-news.it del 14/06/2013)

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA CARE IN PERINATOLOGIA

• Il pianto e il sonno del neonato e del bambino: cause, conseguenze e soluzioni
18-19 ottobre 2013
Milano (MI)
Crediti ECM: 22,3
www.corsiecm.info

FORMASS E FONDAZIONE C. FEYLES

• Pensare il cambiamento
19-23 ottobre 2013
Torino (TO)
Crediti ECM: 10
www.corsiecm.info

FORMAT SAS

• Il paziente in ventilazione artificiale: assistenza a domicilio e in struttura residenziale
27 settembre 2013
Trento (TN)
Crediti ECM: non specificato
www.formatsas.it

FORMAT SAS

• La gestione delle stomie intestinali e urinarie
2 ottobre 2013
Bologna (BO)
Crediti ECM: non specificato
www.formatsas.it

FORMAT SAS

• L'evoluzione della documentazione infermieristica: la cartella infermieristica verso il fascicolo sanitario elettronico
7 ottobre 2013
Trento (TN)
Crediti ECM: non specificato
www.formatsas.it

COLLEGIO IPASVI DI VARESE

• Corso di lingua inglese livello intermedio
23-30 settembre, 7-14-21-28 ottobre, 4-8-18-25 novembre Varese
Crediti ECM: richiesti
Tel: 0332/310950
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione del corso sul sito

COLLEGIO IPASVI DI VARESE

• corso "aiutarsi ad aiutare" riedizione
28 settembre, Varese
Crediti ECM: richiesti
Tel: 0332/310950
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione del corso sul sito

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO FAD

• Guida teorico-pratica all'uso efficace di Pubmed ed altre risorse online
Scadenza 7 giugno 2014
Milano
CREDITI ECM: 20
www.fad.policlinico.mi.it

IDIOSINCRASIA

Idiosincrasia è un termine usato sia nel linguaggio parlato che in campo medico. Nel linguaggio comune la parola idiosincrasia viene utilizzata per indicare una forte avversione per situazioni o persone non gradite. In questa accezione può ritenersi sinonimo di antipatia, avversione verso qualcuno o qualcosa. In definitiva l'idiosincrasia potrebbe essere definita come il carattere, il temperamento delle persone non solo però sotto l'aspetto negativo ma anche come caratteristica da coltivare per il verso migliore. In medicina, con tale termine, si intende descrivere un soggetto che presenta una particolare, eccessiva e/o violenta reazione quando entra in contatto con certe sostanze, siano solide, liquide o gassose, normalmente non dannose.

(a cura di Anna Laura Di Leone)

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA - OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO DI MILANO FAD FAD

• Nutrizione, salute e benessere
Scadenza 20 novembre 2013
Milano
Crediti ECM: 15
www.fad.policlinico.mi.it

COLLEGIO IPASVI DI VARESE

• corso "il coordinatore di reparto"
27 settembre Busto Arsizio
Crediti ECM: richiesti
Tel: 0332/310950
Per le iscrizioni attendere la pubblicazione del corso sul sito

e-news

IL COLLEGIO IPASVI DI VARESE AUGURA...

BUONE VACANZE A TUTTI I SUOI ISCRITTI

continue a visitare il sito sempre più aggiornato
www.ipasvivarese.it



CONSIGLIO DIRETTIVO: *Presidente* Filippini Aurelio; *Vice Presidente* Santo Salvatore; *Segretaria* Lago Maria Elisa; *Tesoriere* Navanteri Alessandro; Borghi Silvana, Colombo Maria Grazia, Di Leone Anna Laura, Donato Maria Assunta, Papa Alessandra, Pelosin Rosanna, Pitoia Gaetano, Platamone Luigi, Ranzoni Sabrina, Riganti Patrizia, Vallini Giorgio.
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: *Presidente* Bogni Luca; Barigazzi Paola, Bergamini Valeria, Giardino Pasquale.